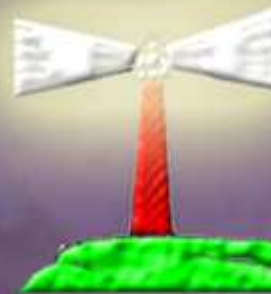


# IL FARO CRISTIANO

NUMERO 30 - ANNO 6 - LUGLIO 2017



**TEMPI DI DIO!**





## IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)  
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per  
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque  
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il  
permesso di invio.

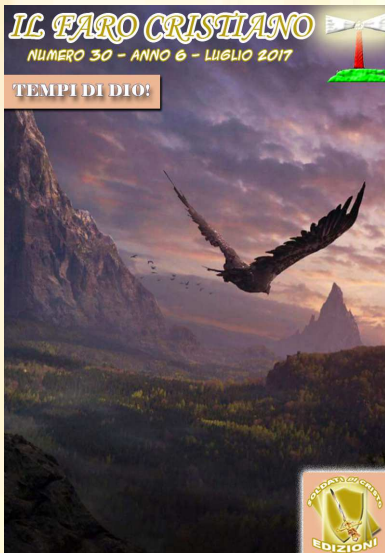
La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della  
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

**"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."**

## MATTEO 10:8

### In questo numero:



**Editoriale: 6 anni... – Pag. 3**

**Continua a suonare... – Pag. 4**

**Simili al fiore di loto – Pag. 5**

**Chi sono io? – Pag. 11**

# Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero trenta (30)  
della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo  
il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la  
volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio  
a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun  
merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni  
cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come  
e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua,  
essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere  
buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché  
le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

**Email:** [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE  
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,  
ciccate qui:

[www.soldatidicristo.altervista.org/rivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html)

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,  
ciccate qui:

[www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html)

**Donne Coraggiose: Anna – Pag. 6**



6° ANNO!!!



Cari lettori, con somma gioia scrivo brevemente ringraziando DIO che come sempre ci sostiene, e ai collaboratori, siamo arrivati al 6° anno di vita di questo giornalino cristiano **“Il faro Cristiano”** e con fede continuiamo a farlo uscire affinché possa la Sua parola arrivare ai vostri cuori consolandovi, edificandovi, sostenendovi....

Pregate per noi affinché il Signore ci da forza e sapienza per

continuare questo lavoro meraviglioso....

**Dio benedica tutti noi/voi e continuate a seguirci...**

**Giuseppe Settembre**

# Continua a suonare...



La dolce musica che il vostro cuore per anni ha suonato, improvvisamente ha smesso e le orecchie sentono il silenzio della tristezza avvolta dalla morte. Attorno il buio e la freddezza come fiocchi di neve lentamente coprono il cuore che viene sommerso fino a scomparire dalla vista, divenendo sempre più freddo che solo piccoli battiti di vita lo tengono ancora acceso. Cari lettori, se avete posato lo strumento e gettato il libro delle note, per lo scoraggiamento che attorno vedete solo la fine, reagite! Come dice il caro fratello apostolo Paolo in **Filippesi 3:1 "Del resto, fratelli miei, rallegratevi nel Signore. Io non mi stanco di scrivervi le stesse cose, e ciò è garanzia di sicurezza per voi."**

Spesso il nostro cuore quando suona le note sono tristi o allegre a seconda della situazione in cui viviamo al momento...ma è sempre buono suonare seppur non allegro che arrendersi e mollare lasciando morire il proprio cuore diventando insensibili e morti. Tu continua a suonare e rallegriati seppur triste perchè Gesù è sempre lì, la tua speranza che mai sparirà....Egli, mentre suoni, segue la tua musica e modifica il componimento e a Suo tempo suonerai la musica più bella che mai potevi immaginare...la gioia di quando incontrerai i Suoi occhi per l'eternità dove sarai amato pienamente per sempre compensandoti dell'amore umano deluso e limitato.

Rallegriati e suona....Gesù renderà la tua musica così dolce che altri sentiranno la Sua presenza e la panchina vuota compagna della tua solitudine sarà colma che la solitudine fuggirà dando spazio al calore dell'amore e compagnia. Gesù è già lì e altri arriveranno....suona suona suona sempre e non arrenderti!

Dio vi benedica!

**Giuseppe Settembre**

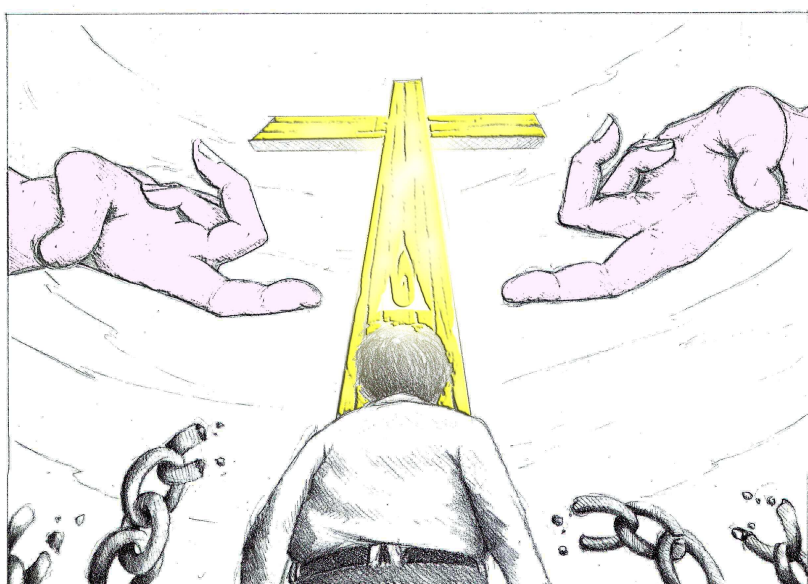


# Simili al fiore di loto

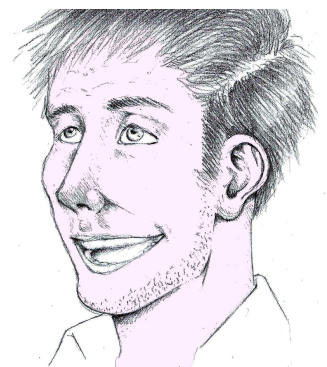


**Lamentazioni 3:22 - è una grazia del SIGNORE che non siamo stati completamente distrutti; le sue compassioni infatti non sono esaurite;**

Noi per DIO siamo come fiori di loto ( fiori bellissimi che non si sporcano, i loro petali non assorbono lo sporco grazie alla composizione speciale di cui sono fatte seppur le loro radici siano affondate nel fango), perchè seppur siamo nel fango del peccato, Egli ci ama e ci vede belli che continua a purificarci col Suo sangue solamente se noi ci umiliamo riconoscendo i nostri peccati e il bisogno di Lui. Le nostre radici umane sono affondate nel fango del peccato che ci rende impuri e degni di condanna, ma la grazia di CRISTO GESÙ ci rende impermeabili al peccato che vuole sommergerci. Cristo ci rende belli e onorati, ma l'importante, ricordiamoci di umiliarci dinanzi a Lui ed Egli sarà felice di riabilitarci senza merito per grazia.



**Giuseppe Settembre**





**“Lei aveva l’anima piena di amarezza e pregò il Signore piangendo dirottamente”**

**I Samuele 1:10**

Nei Libri storici, contenuti nell’Antico Testamento, è posto, tra altri,

il primo libro di Samuele che narra la fine del periodo dei giudici con la nascita di Samuele e il suo ministero, terminando con il regno di Saul e la designazione del suo successore Davide. Non appena ci accingiamo ad aprire la nostra Bibbia in questo testo, possiamo notare che sulla scena compare, in modo quasi improvviso, la storia di una donna: **Anna**. Seppur si presenta senza alcun preavviso e dopo appena un paio di capitoli non se ne parla più, lo Spirito Santo ha voluto attribuire **valore** a questa donna riservandole uno spazio ben nutrito. La storia di Anna è stupenda e ricca di insegnamenti dai quali, ancora oggi, possiamo indubbiamente attingere.

Tra amarezza, delusioni, rivalità e fede, la vita di Anna tramanda alle donne consigli ed esortazioni pratiche.

Ma senza indugio, approfondiamo la figura di questa donna, Anna, quale esempio di **Donna Coraggiosa**.

**A**нна era moglie di Elcana e vivevano nella regione di Efraim.

Egli aveva un’altra moglie di nome Pennina.

Cosa differiva, sostanzialmente, queste due donne?

**“Pennina aveva dei figli, ma Anna non ne aveva”**. 1 Samuele 1:2

**Anna era sterile.**

In ogni epoca l’**infertilità** provoca in ogni donna non solo una profonda **ferita interiore** ma rappresenta anche un doloroso stigma culturale: particolarmente nei tempi antichi la prole era un segno di grazia, benedizione e approvazione divina. Le donne che non potevano concepire erano etichettate come peccatrici e disubbidienti perché il grembo sterile era ritenuto una punizione divina mentre quello fecondo era inteso come un premio ricevuto da Dio.

Dunque più una donna aveva figli, più la benedizione e l’approvazione di Dio erano evidenti su di lei. Fino ai nostri giorni molte donne vivono lo stesso dolore che provava Anna e possono comprendere appieno come lei si sentisse.

Tuttavia Elcana amava Anna e si preoccupava per lei dicendole:

**“Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore?”**

**Per te io non valgo forse più di dieci figli?” 1 Samuele 1:8**

A queste domande, tra le righe del nostro brano, non troviamo alcuna risposta di Anna. Non sappiamo se la sua risposta non viene riportata o semplicemente non volle rispondergli. Probabilmente preferì il silenzio.

Nonostante la sua preoccupazione e il suo modo di starle vicino, Elcana non poteva nemmeno lontanamente comprendere l'afflizione di Anna.

Non di rado accade che coloro i quali dicono di amarci, chi ci sta accanto e gli affetti più intimi, seppur vicini alle nostre vite, hanno difficoltà a simpatizzare realmente con le nostre angosce.

Quante volte nella vita ci sono accadute situazioni particolari che ci hanno fatto soffrire? Come per esempio, nel caso di Anna, la sterilità, che toglie alla donna quello per cui fisiologicamente è predisposta: concepire.

Forse questo potrebbe, e non, essere il tuo caso ma è opportuno considerare come la sterilità non si riferisce soltanto e prettamente alla non capacità di concepire. Spesso nella nostra vita ci troviamo a vivere delle **situazioni di “sterilità”**: circostanze che ci inaridiscono il cuore, che rendono la nostra anima vuota e che, alla fine ci lasciano un retrogusto d'amarezza e impotenza.

Sembra che nulla possa cambiare.

Che dalla situazione che stiamo attraversando non possa nascere nulla di buono.

Che tutto è destinato a rimanere così com'è.

Ma siamo davvero sicure che sia così?

Continuiamo la nostra storia...

**“La rivale (Pennina) mortificava continuamente Anna per amareggiarla perché il Signore l'aveva fatta sterile. Perciò lei piangeva e non mangiava più”. 1 Samuele 1:6-8**

Anna era sterile. E come se non bastasse in casa sua era sorta una rivale: Pennina. Oltre a doversi confrontare ogni giorno con la sua tragedia personale, Anna doveva fare i conti con l'altra donna di casa. La sua rivale non perdeva un momento per denigrarla e additare la sua condizione delicata. Pennina non era una donna sensibile e compassionevole, anzi, avendo partorito dei figli ad Elcana reputava merito suo se il nome del marito avrebbe potuto perpetuarsi. Inoltre, il fatto che Elcana aveva avuto solo da lei dei figli, era un modo, a suo parere, per accaparrarsi tutto l'affetto del marito.

**“Così avveniva ogni anno; ogni volta che Anna saliva alla casa del Signore, Pennina la mortificava” 1 Samuele 1:7**

**“Così avveniva ogni anno”**. Elcana e la sua famiglia erano soliti, ogni anno, salire dalla sua città per andare ad adorare il Signore e offrirGli sacrifici a Silo (1 Samuele 1:3).

La situazione si faceva sempre più insostenibile: mortificazione su mortificazione, giorno dopo giorno, anno dopo anno! Tra le due donne non correva buon sangue e la derisione era puntuale.

Questo non accadeva solo ai tempi di Anna. Situazioni poco carine, ricevere battute poco delicate e per niente gentili, notare come le persone attorno a noi siano completamente insensibili a ciò che stiamo attraversando, ci lasciano tremendamente amareggiate e sconfortate. Esattamente come Anna. Ma ricordiamoci che non siamo, e non siamo state, le sole ad essere beffate: un Uomo Giusto chiamato Gesù, sulla croce venne deriso crudelmente. Tutti si facevano beffe di Lui. Sì, di Colui che era lì, proprio lì, a dare la Sua vita per quelli che lo schernivano e disprezzavano. Eppure:

**“maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la bocca” Isaia 53:7**

Come Gesù, Anna non aprì la bocca. Non ricambiò Pennina delle sue malefatte. Piuttosto patì il torto. E' vero: il suo cuore era spezzato. Nessuno la comprendeva in casa sua, nella società (poiché Anna viveva nel tempo in cui “ognuno faceva quello che gli pareva meglio” - Giudici 21:25 - ) e nemmeno nel luogo dove andava ad adorare.

**M**a Anna era una **Donna Coraggiosa** perché aveva una **fede Coraggiosa** nel Dio in cui aveva creduto. **Non si lasciò sopraffare dal dolore** e da tutti gli ostacoli che la sua vita aveva incontrato. Infatti, dopo che ebbero mangiato e bevuto a Silo:

**Anna si alzò**

La frase: **“Anna si alzò”** è brevissima ma ricca di significato. Anna **non rimase seduta**. Non voleva che la sua vita continuasse a procedere così: sofferente, angosciata e agonizzante tra il dolore e la beffa. E se voleva ottenere un cambiamento era necessario che lei si **“alzasse”**. Non poteva più rimanere seduta e vedere la sua vita consumarsi in quel modo.

Anche in questo sembra che ci sia qualcosa di familiare. Tante volte vediamo i problemi della nostra vita sempre più tangibili ma ci siamo così abituate a conviverci che non riusciamo ad **“alzarci”**.

Cara lettrice **abbi il coraggio di alzarti** dalla situazione che ti opprime. Non un coraggio “umano” pronto a sfumarsi improvvisamente ma quel coraggio che viene dal Signore.

Alcune parole di un cantico dicono:

**“Alzati!** Di pace e di giustizia Egli ti vestirà.

Poiché è finito il tempo del tuo lutto **tu sarai la gioia del Signore!**

E' Lui il tuo Dio il tuo Signore! E' Lui che dà la gioia al tuo cuore.

Tu sei il mio Dio, il mio Signore! **Hai cambiato la mia vita** con il Tuo immenso amor”

**Anna si alzò.** (1 Samuele 1:9). Entrò nel tabernacolo e **decise di pregare** il Signore.

**“Lei aveva l’anima piena di amarezza e pregò il Signore piangendo a diretto. Fece un voto: <<O Signore degli eserciti, se hai riguardo all’afflizione della tua serva e ti ricordi di me, se non dimentichi la tua serva e dai alla tua serva un figlio maschio, io lo consacrerò al Signore per tutti i giorni della mia vita e il rasoio non passerà sulla sua testa>>”. 1 Samuele 1:10-11**



Anna si alzò e fece una **preghiera Coraggiosa**. Pianse direttamente e pregò a lungo. Il suo pianto non era dovuto alla mancanza di fede in Dio piuttosto era l'espressione sincera del suo dolore. Si appella al "Signore degli eserciti", a Colui che tutto può e che ogni cosa Gli è sottomessa. Il segreto del coraggio di Anna risiede proprio nella sua fede e nella sua relazione con il Signore: si era aggrappata più che mai a un Dio sovrano nel momento in cui tutto le era avverso. La sua preghiera, oltre ad essere coraggiosa, perché andava contro la triste realtà che la circondava, era una preghiera **umile**. Anna non pretendeva di dire al Signore ciò che Lui avrebbe dovuto fare. Anzi, con la sua supplica dispose sé stessa a lasciare l'esito della sua richiesta nelle mani di Dio, secondo la Sua volontà. Che saggia attitudine! Un'attitudine a cui noi donne dovremmo aspirare: **"lasciare ogni cosa nelle mani del Signore"**.

Far sì che sia Lui a muovere i passi nella nostra vita e non noi. Potrebbe risultare difficile rinunciare alla smania di avere il controllo su ogni dettaglio della nostra vita perché talvolta crediamo di poter tenere a bada ogni avvenimento. Inutile dire che ci stiamo illudendo. Solo affidando interamente noi stesse al Signore senza alcuna riserva possiamo realizzare la Sua potente presenza in ogni evento della nostra vita.

Ma torniamo ad Anna che ha ancora tante cose da insegnarci.

E' significativo notare come, dopo la preghiera, lei effettivamente lasciò il suo problema ai piedi di Dio, infatti anche se non aveva ricevuto nessuna risposta:

**"mangiò e il suo aspetto non fu più quello di prima" 1 Samuele 1:18**

Non aveva prove in più o in meno rispetto a quando era entrata nel tabernacolo. Dio non le aveva dato risposta. Non ancora! Chissà quante volte in passato aveva già rivolto al Signore questa preghiera. Però adesso c'era qualcosa di diverso: in lei c'era una **forte fiducia** che tutto sarebbe andato come Dio, il Buono e il Giusto, avrebbe voluto. Quella **preghiera Coraggiosa** cambiò la sua vita: aveva pace nel cuore e il suo volto aveva un'espressione diversa. Non più angosciata e tribolata ma **serena e gioiosa**. Eppure non aveva ricevuto alcuna risposta da parte del Signore!

Quando hai pregato e non hai ricevuto risposta, come ti sei sentita? Forse delusa e triste come se il Signore non ti stesse ad ascoltare. O peggio ancora: ti sei sentita abbandonata. La verità è che non sappiamo aspettare. E non solo noi donne! E' una caratteristica intrinseca all'essere umano, eppure Dio ci chiede anche questo:

sapere aspettare. Anna si fidò di Dio. Non sapeva se Dio l'avesse esaudita né tanto meno quando ma una cosa sapeva: Dio è saggio e non sbaglia mai!

Quando durante la nostra corsa si presenta un ostacolo, esso è permesso da Dio affinché noi possiamo imparare qualcosa di nuovo e di buono per la nostra vita: **superarlo**. E se imbattendoci contro, cadiamo? O ci feriamo?

Egli ci soccorrerà, ci insegnerà a ri-alzarci e fascierà le nostre ferite. Impariamo ad aspettare, come Anna, non in ansia ma in tranquillità, consapevoli che Dio ha in serbo qualcosa di meraviglioso per noi. Sperimentiamo l'attesa imparando a riposare nella pace di Dio. Il Signore è buono nei confronti di quanti sanno aspettare!

Come fu buono con Anna:

**" Nel corso dell'anno Anna concepì e partorì un figlio, che chiamò Samuele ' esaudito da Dio ' "**  
1 Samuele 1:20

Il Signore si ricordò di Anna (v.19). La sua preghiera fu esaudita.

Che gioia nel cuore di Anna!

### “Il mio cuore esulta nel Signore” 1 Samuele 2:1

Nonostante tutta quella gioia ed esultanza, Anna non si dimenticò della promessa fatta al Signore.

Tante volte la gioia e l'esito positivo delle nostre preghiere ci fanno dimenticare di ringraziare il Signore o dimentichiamo di mantenere le promesse a Lui fatte.

Invece, ricordiamoci di ringraziare e celebrare sempre il nostro Dio per i benefici che ci arreca e per quelli che non ci vengono esauditi, perché Egli medita per noi pensieri di pace e non di male (**Geremia 29:11**)

La **fede** di Anna fu onesta. Allattò, divezzò e crebbe Samuele; e lo condusse nella casa del Signore a Silo. Donò il suo unico figlio al servizio del Signore. Quale donna timorata di Dio sapeva di dover adempiere il voto che aveva fatto. Da madre saggia il suo scopo primario, come dovrebbe essere ancora oggi per ogni madre cristiana, era quello di allevare suo figlio e indirizzarlo negli insegnamenti della Parola di Dio.

Quando leggiamo di Anna che dona il suo unico figlio, senza tirarsi indietro, viene subito in mente il meraviglioso sacrificio di Dio: che ha donato il suo Unico Figlio esclusivamente per salvare i peccatori. Quant'è meravigliosa l'opera di Dio!

Cosa dobbiamo imparare da Anna?

- La sterilità o qualsiasi altra condizione difficoltosa non è una punizione divina: poiché Egli fa piovere sui giusti e sugli ingiusti (**Matteo 5:45**). Anche Anna era una donna consacrata, “**giusta**”, eppure soffrì. Ma come Dio la trasse in salvo dalla sua afflizione allo stesso modo ci trarrà in salvo quando attraverseremo le difficoltà.

- Non ha permesso che il peso del suo dolore la schiacciasse ma ha fatto della sua sofferenza la sua forza. Anche noi facciamo della nostra condizione spiacevole il nostro punto di forza che ci dà il **coraggio** di non abbatterci ma di “**alzarci**”, andare ai piedi del Signore e invocarlo con umiltà e sincerità di cuore.

- Il nome Anna significa “**grazia**”. Difatti ha mostrato grazia anche quando, umanamente era proprio impossibile. Sforziamoci di mostrare una grazia incondizionata, libera dalle cattiverie che ci attorniano.

- Il Signore ci chiede di sapere aspettare non in ansia ma con ferma fiducia in Lui.

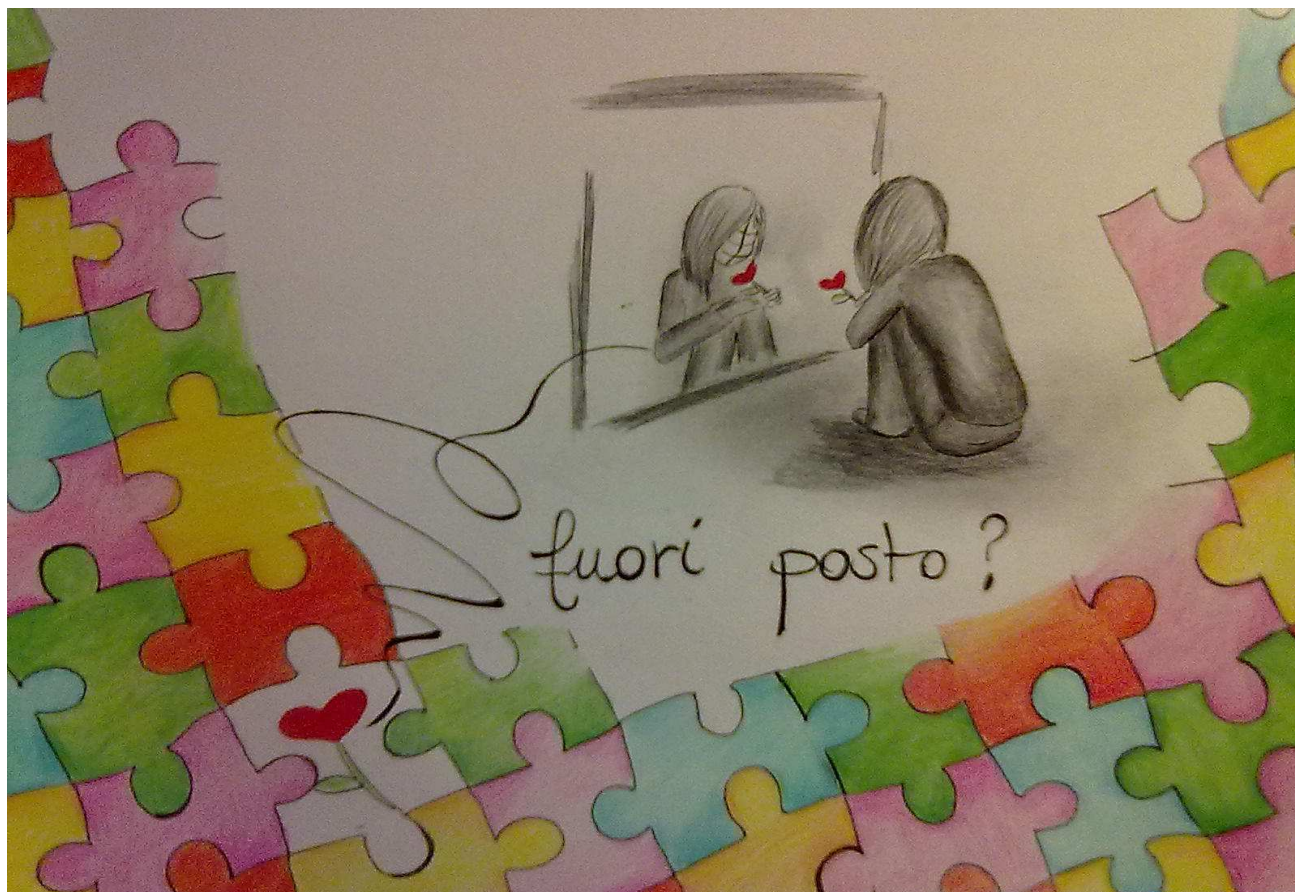
- Lasciamo ogni peso ai piedi di Dio, confidando nel Suo infinito e perfetto Amore.

- Non dimentichiamo di ringraziare il Signore per le grazie che ci concede e soprattutto adoperiamoci per mantenere le promesse a Lui fatte.

Anna non è una donna tanto lontana da noi. Imparando dalle Scritture, facendoci guidare da Dio e seguendo l'esempio di Anna, io e tu possiamo essere come lei: **Donne Coraggiose**.

**Dalila Giardina**

# CHI SONO IO?



***“...chi sono io? ...da dove vengo? ...dove sto andando?”***

Queste sono le domande che ci facciamo allo specchio! ...e non importa l'età, tutti attraversiamo momenti di crisi, in cui ci sentiamo *“fuori posto”* ...e abbiamo bisogno di risposte!

Questo succede, quando ci guardiamo allo specchio con i nostri occhi naturali e tutti i nostri difetti ci stanno davanti e ci parlano e dicono: *“Tu sei un incapace! ...cosa vuoi sperare di fare nella vita? Non concluderai mai niente! Sei un perdente, un povero fallito e buono a nulla!”*

Dobbiamo stare attenti e vegliare sui nostri pensieri, perché non scendano nel nostro cuore e finiamo per crederci! *...poiché, come pensa un uomo nel suo cuore, così egli è! (Proverbi 23:7)*

I pensieri negativi hanno solo lo scopo di abbassare il livello del tuo valore! Chi sei tu?

Tu sei, esattamente ciò che Dio dice che tu sei! Tu sei stato creato dall'Alto ([Genesi 1:26](#)) e sei stato fatto in modo stupendo ([Salmi 139:14](#)) *Egli ha fatto ogni cosa bella nel suo tempo; ha persino messo l'eternità nei loro cuori, senza che alcun uomo possa scoprire l'opera che DIO ha fatto dal principio alla fine (Ecclesiaste 3:11) ...e quale Egli è, tali siamo anche noi in questo mondo (1 Giovanni 4:17).*

La nostra identità non è fuori di noi, nell'immagine della realtà che vediamo, ma è nascosta nel cuore di Dio e Lui desidera che noi ci ri-troviamo in Lui, che ci sentiamo qualificati e capaci di vivere la nostra vita secondo l'esempio che Gesù ci ha mostrato! E non dobbiamo stare rannicciati su noi stessi, soli in un angolino!



Dio non vuole che noi siamo soli e isolati, anzi ci invita a ricevere gli altri come un dono prezioso, tanto che Gesù ci ha detto: "Ama il tuo prossimo come te stesso" ([Matteo 22:39](#)). E come fai ad amare il tuo prossimo, se tu stesso non ti vuoi bene e non ti accetti e sei in crisi e piangi?

Se guardiamo nella Bibbia, gran parte delle persone che Dio ha scelto non erano perfette! Sbagliavano, facevo errori, Dio li rimproverava, li riprendeva! ...ma sempre cercava di mostrare il Suo amore! *perché il SIGNORE riprende colui che egli ama* ([Proverbi 3:12](#))

Allora, ama te stesso dell'amore di cui Dio ti ama! Amati *attraverso* la Grazia e *nella* Grazia! L'amore che viene dal cuore del Padre per ciascuno di noi è un *amore estremo*, che non conosce risparmio e si è dato senza riserva: *tu vali la vita di Gesù sulla croce!*

Noi possiamo dare solo ciò che abbiamo, solo se abbiamo conosciuto veramente per noi stessi l'amore *nella* Grazia di Dio, allora lo possiamo dare anche agli altri, e siamo nella condizione di ubbidire pienamente al comandamento che Gesù ci ha dato: "Ama il tuo prossimo come te stesso" ([Matteo 22:39](#)).

L'amore per mezzo della Grazia è un amore *puro* e *semplice* che non conosce invidia, gelosia, concorrenza e rivalità! Altrimenti, amerai di un "amore sbagliato"! ...per esempio spinto dalla mancanza di ciò che non hai, oppure per riconoscenza, è buono avere gratitudine per gli altri, però è facile deludere ed essere delusi, e se l'amore non è coperto dalla Grazia si spegne, perché è fragile e non abbastanza forte da poter superare le difficoltà!

In verità, nessuno di noi è "fuori posto" solo che dobbiamo riconoscere il nostro valore e quello degli altri: *Ecco, quanto è buono e quanto è piacevole, che i fratelli dimorino assieme nell'unità!* ([Salmi 133:1](#)). Amen.

Articolo e Disegno di

**Filippa Rubino**

---

**Direttore responsabile: Giuseppe Settembre**

**In questo numero hanno collaborato: Giuseppe Settembre, Filippa Rubino e Dalila Giardina - Francesco Monachello ([Audiogiornalino](#)) – Amedeo Bruno ([Redazione](#)) - Giuseppe Settembre ([Impaginazione](#))**

**IL FARO CRISTIANO**  
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione "Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

**CONTATTI:** Email: [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

